

**COMUNE DI ARESE**

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 SETTEMBRE 2019**

*La Seduta inizia alle ore 21:15*

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Buonasera a tutti, Consiglieri, Giunta, Cittadini presenti.

Iniziamo la seduta odierna del Consiglio comunale con l'inno nazionale.

*Ascolto dell'Inno Nazionale.*

Si avverte che in questa sala sono presenti telecamere e che le sedute consiliari verranno diffuse in diretta streaming ai sensi del vigente regolamento per la disciplina delle attività di videoripresa e diffusione delle sedute del Consiglio Comunale.

Le stesse riprese saranno visionabili sul sito comunale sino al sesto mese successivo alla cessazione del mandato amministrativo del Consiglio.

Passiamo all'appello elettronico.

Passo quindi la parola al dottor Pepe per l'appello nominale.

Prego.

**SEGRETARIO GENERALE PEPE PAOLO**

Grazie Presidente. Buonasera a tutti.

Palestra, assente giustificata; Gonnella, presente; Toniolo, presente, Pandolfi, presente; Buroni, presente; Varri, assente giustificata; Scupola, presente; Bianchi, presente; Piovesan,

presente; Saibene, presente; Scifo, presente; Castelli, presente; Turconi, presente; Cattaneo, presente; Dal Bosco, presente; Zaffaroni, presente; Piva, presente.

I Consiglieri sono quindici, la Seduta è valida.

Procedo con l'appello degli Assessori: Nuvoli, presente; Ioli, presente; Augurusa, presente; Cerea, assente giustificata; Tellini, presente.

Rammento ai Consiglieri di valutare l'eventuale sussistenza dell'obbligo di astensione qualora, rispetto ai punti all'ordine del giorno, dovessero ricorrere interessi propri o di parenti e affini entro il quarto grado.

Grazie.

**COMUNE DI ARESE**

**DELIBERA CC N. 63: PUNTO N. 1 O.D.G. DEL 30 SETTEMBRE 2019**

**COMUNICAZIONI.**

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Di nuovo buonasera a tutti i Consiglieri.

Iniziamo la seduta del Consiglio comunale di oggi con il punto riguardante le comunicazioni.

Da parte mia ho un'unica comunicazione riguardante, appunto, come si può vedere l'assenza giustificata del Sindaco, che si scusa personalmente, però, come sapete, non era possibile rimandare o trovare un'altra data per questo Consiglio comunale per i vincoli di tempi che sono ... che dettano le tempistiche per l'adozione del Documento Unico di Programmazione e il Sindaco è fuori Italia per un impegno istituzionale con Città Metropolitana.

Quindi si scusa sinceramente con il Consiglio comunale per la sua assenza, come sapete, per chi era e sedeva in questo Consiglio anche nella precedente consiliatura è la prima volta che succede in sei anni di mandato del Sindaco Palestra e, quindi, ci teneva a dare questo messaggio di scuse.

Detto questo, invece per le altre comunicazioni do la parola al Vicesindaco per le comunicazioni che intende fare a questo Consiglio.

Prego.

**ASSESSORE VICESINDACO NUVOLI LUCA**

Buonasera a tutti.

Procedo con la prima comunicazione riguardante l'Accordo di Programma Alfa Romeo.

Dopo la pausa estiva sono ripresi i tavoli di confronto in merito all'atto integrativo dell'area ex Alfa Romeo.

Due gli incontri fatti in Regione Lombardia: una prima riunione avente ad oggetto il lavoro e la stesura di un protocollo che possa garantire un metodo di confronto con coloro che avvieranno un'attività sull'area per definire ricadute occupazionali positive per il nostro territorio; tra i temi importanti va sottolineato che è stato chiesto di estendere il principio della pianificazione a tutti gli ambiti di sviluppo e non solo quelli commerciali, oltre a definire un quadro sanzionatorio adeguato a supporto degli obblighi assunzionali.

Questa è la prima riunione che è stata effettuata.

Un secondo incontro invece avente ad oggetto il trasporto pubblico locale, collegamento nord - sud per Arese e collegamento ferroviario per Lainate Garbagnate.

La novità è che l'oggetto del protocollo interessa la realizzazione di una fattibilità tecnico - economica di un collegamento tra l'area ex Alfa Romeo - Fiat Arese, il nodo di interscambio Rho Fiera e l'area MIND e Milano, connettendosi con a nord la linea ferroviaria Lainate - Garbagnate.

Il protocollo, dunque, definisce il coinvolgimento della società "MM" che, come sapete, è partecipata del Comune di Milano, come soggetto che realizzerà lo studio di fattibilità dei percorsi oggetto del protocollo, e coinvolgerà come soggetti sottoscrittori il Comune di Milano la società Aree EXPO, a significare un coinvolgimento di Aree EXPO, quindi quella dove si ..., appunto, MIND per intensificare il rapporto e dunque ha necessità di un collegamento strutturale che prosegua sull'area di sviluppo, appunto, MIND.

In occasione dei due tavoli, inoltre, è stata condivisa la necessità di redazione di altri due protocolli: un protocollo dedicato ai temi ambientali che mette a fuoco i temi che devono essere trattati al percorso dell'atto integrativo, anche in considerazione della condizione ambientale particolarmente difficile della nostra area e, infine, un protocollo dedicato ai temi infrastrutturali che definisca quali interventi si rendono necessari per sostenere lo sviluppo dell'area e la definizione dei tempi di realizzazione connessi allo sviluppo di attività sull'area.

Quindi fondamentalmente si è avviato un percorso sui primi due temi, non so se vi ricordate la mozione che era stata anche discussa in questo Consiglio Comunale, che di fatto poggiava su quattro pilastri: lavoro, trasporti, viabilità e ambiente. Si è avviata una discussione sui primi due protocolli, quindi lavoro e trasporto pubblico, e si è chiesto anche di avviare una discussione sugli altri due temi.

Grazie.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie.

Io direi di fare tutte le comunicazioni e poi lasciare spazio per eventuali chiarimenti nella ... insieme, grazie.

**ASSESSORE VICESINDACO NUVOLI LUCA**

Come volete, perfetto.

Allora vado con la seconda comunicazione, invece, che riguarda il Centro sportivo.

In data 20 settembre 2019, protocollo numero 22951, il Comune di Arese riceve ricorso, con anche Città Metropolitana, ex articolo 120 del codice degli appalti, da parte della società San Giuseppe, società sportiva dilettantistica, per l'annullamento dell'atto con il quale è stata disposta l'esclusione del

costituendo raggruppamento temporaneo di imprese dalla procedura aperta per l'affidamento in concessione del servizio gestione del Centro sportivo comunale Davide Ancilotto.

Si chiede, inoltre, in soldo ai soggetti citati in giudizio 441.000,00= euro quale risarcimento del danno per il lucro cessante, oltre agli esborsi sostenuti per la partecipazione alla gara.

Attualmente la Giunta non ha ancora preso decisioni in merito, ovviamente decisioni che andranno verso una, come dire, per difendere quelli che sono gli interessi del Comune, quindi successivamente comunicheremo anche quali sono le decisioni che verranno prese a tal proposito però, appunto, la comunicazione riguarda questo atto per il quale siamo stati citati dalla società San Giuseppe.

Grazie.

Poi terza e ultima comunicazione, riguarda invece la gara della RSA Gallazzi-Vismara.

In data 16 settembre è stata chiusa la gara per l'affidamento dei servizi del bando delle RSA Gallazzi-Vismara, che ha visto quattro offerte per il lotto 1, i servizi cosiddetti assistenziali, e sei per il lotto 2, i servizi di catering.

I passaggi successivi saranno dunque: la nomina, che è già avvenuta, da parte il direttore generale del CdA di una commissione, poi la seduta pubblica con apertura delle buste tecniche per verificare completezza e conformità dei partecipanti, poi apertura delle offerte economiche e infine l'aggiudicazione.

Tutte le sedute e la conservazione della documentazione sarà presso la stazione unica appaltante di Varese. Per quanto riguarda le tempistiche per la chiusura della procedura le stesse dipenderanno unicamente dalla Commissione e non abbiamo ancora oggi dei tempi definiti.

Grazie.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie al Vicesindaco per le comunicazioni.

A questo punto chiedo ai Consiglieri se ci sono interventi per richieste di chiarimenti sulle comunicazioni effettuate o per ulteriori comunicazioni su fatti e avvenimenti che interessano la città.

Si è prenotata la Consigliera Piva.

Prego, Consigliere.

**CONSIGLIERE PIVA MICHAELA**

Grazie, Presidente.

Volevo chiedere, riguardo all'Accordo di programma, abbiamo appreso dai giornali locali che l'operatore della pista da sci indoor ha rinunciato al progetto, si è ritirato, questo è quello che dice la stampa, e poi sappiamo che la grande struttura di vendita che era, diciamo, prevista sull'area del silos non ha più riconfermato, una volta scaduta la prelazione non ha più, diciamo, riconfermato questo progetto.

Quindi mi chiedevo se ci potevate dare conferma, al di là della stampa, e se era possibile formulare delle ipotesi occupazionali con questi scenari, come com'è possibile, ecco, come intendete operare.

Grazie.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie Consigliere, do la parola al Consigliere Turconi.

Prego Consigliere.

**CONSIGLIERE TURCONI VITTORIO**

Buonasera a tutti.

Diciamo che siamo rimasti stupiti e perplessi dal discorso fatto per quanto riguarda il Centro sportivo, perché mi auguro a

questo punto che l'Amministrazione prenda anche provvedimenti contrari.

Quanto costa al Comune rifare una gara; il tempo che i vari uffici hanno perso chi li quantifica; perché se uno viene escluso da una gara per un'irregolarità, molto probabilmente deve anche riconoscere qualcosa a chi ha perso il tempo per fare tutto il resto.

Cioè ci piacerebbe ricevere da parte dell'Amministrazione, su questo, una risposta ben chiara e precisa e non quello di dover aspettare, non so, la venuta del messia, perché mi lascia ... ci lascia a tutti noi stupiti e perplessi che ...

Cioè vengo escluso da una gara per un'irregolarità nei documenti, quindi non dipende dall'Amministrazione o meno, e mi chiedi 441.000,000= euro di risarcimento?

Allora qualora dovessimo andare a rifare un bando riflettiamo su questo, che magari escludiamo noi l'attuale gestore da una gara, perché se io parto ad assegnare un impianto con una gara che viene annullata da altri, non dall'Amministrazione, ma da un ente terzo, arbitro imparziale, per mancanza di documenti parto con una causa in corso? E io affido? Riflettiamoci!

Non dico "riflettete", riflettiamoci!

Per quanto potete tenere in considerazione il nostro parere, però riflettiamoci tutti di quello che stiamo per andare a fare.

Ricordiamo il che il Centro sportivo nasce come centro comunale sportivo aresino, cioè il famoso CCSA non era un nome dato a caso, ma era un nome dato proprio per identificare un'area aresina.

Bene, questo è un motivo di più di riflessione, da parte nostra ci spiace questo, però vuol dire che forse le nostre perplessità non erano campate per aria.

Grazie.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie Consiglieri.

Se non ci sono altri interventi do la parola per i possibili chiarimenti che si possono fare in questa sede al Vicesindaco.

Prego.

**ASSESSORE VICESINDACO NUVOLI LUCA**

Ringrazio i Consiglieri per gli stimoli sempre molto interessanti.

Allora partirei col rispondere prima alla Consiglieria Piva.

Ad oggi non ci sono comunicazioni ufficiali, non ci sono state riunioni ufficiali che ci hanno comunicato le decisioni in merito a quanto lì esposto, abbiamo appreso sui giornali; ovviamente siamo in una fase dove solleciteremo e comunque ci aspettiamo che ci sia una discussione, una ripresa, appunto, di discussione anche sui contenuti dell'Alfa Romeo, oltre ai protocolli, quindi su quelli che saranno gli sviluppi che ci saranno nell'area.

Quindi ovviamente noi non siamo in condizioni di poter commentare degli strilloni di giornale ma ci, come dire, soffermiamo soltanto a commentare quando ci saranno delle prese di posizioni ufficiali da parte della proprietà e da parte degli altri soggetti coinvolti, e ovviamente comunicheremo il tutto ai Consiglieri comunali.

Quello che mi sento sempre di dire in queste situazioni è di non affidarci in maniera, come dire, totalizzante a quello che dicono i giornali, perché già più volte abbiamo assistito a dibattiti giornalistici e per certi versi anche politici che poi non hanno avuto un riscontro in quelle che sono le sedi ufficiali, discussioni quindi in tavoli preposti. Però, ribadisco, penso che sia interesse nostro sollecitare una discussione anche sui contenuti, quindi penso che a breve ci saranno degli sviluppi e sentiremo e Vi comunicheremo.

Grazie.

Per quanto riguarda quanto sollecitato dal Consigliere Turconi, ovviamente qua siamo in una fase molto delicata, perché nel momento in cui dei soggetti agiscono per via legale penso che i soggetti competenti a dover prendere delle decisioni in questo caso siano altri e non solo la politica. Per ciò che compete a noi ovviamente ci limiteremo, tra virgolette, perché non è una limitazione ma anzi penso che sia nostro dovere fare tutto ciò che è interesse per difendere quelli che sono, appunto, gli interessi dell'ente comunale e della cittadinanza.

Quindi da un lato evidentemente garantire il servizio, cioè quindi una gestione sportiva, però dall'altra parte anche garantire che ci sia da un punto di vista legale che le cose vengano fatte come vanno fatte. Quindi penso che per quanto riguarda tutta la vicenda si esprimeranno gli organi competenti, quindi nella fattispecie il TAR e noi decideremo come agire di conseguenza.

Grazie.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie al Vicesindaco.

C'è un ulteriore intervento da parte del consigliere Turconi.

Era sempre in merito a chiarimenti rispetto alle comunicazioni? C'è un ulteriore intervento.

Prego Consigliere, l'ultimo.

**CONSIGLIERE TURCONI VITTORIO**

Una precisazione: il TAR entra nel merito della gara, quello che oggi ... la causa che intenta, voglio dire, San Giuseppe sono i danni relativi a questo, non penso sia argomento di TAR ...

Interventi fuori ripresa microfonica

No, no, era per capire.

Perché il TAR sta entrando nel merito della Città Metropolitana, assegnazione e bando di gara. Qui mi sembra (se ho capito bene)... mi sembra di capire che San Giuseppe chieda, o SG Sport chieda dei danni, intentando una causa con l'Amministrazione comunale e anche con Città Metropolitana.

Io posso condividere la causa con Città Metropolitana, se la vedano fra di loro, ma che mi chiedi i danni a me Amministrazione comunale, a questo punto l'Amministrazione diventa parte lesa, cioè non è che ...

No, era per capire il discorso TAR o meno, perché il TAR oggi sta discutendo se il ricorso fatto da SG Sport, per quanto riguarda l'assegnazione, tutto il resto ... se ho capito bene.

Grazie.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Prego, do la parola all'Assessore Nuvoli.

Prego, Assessore.

**ASSESSORE VICESINDACO NUVOLI LUCA**

Do una risposta, poi se da un punto di vista tecnico dico qualche imprecisione chiedo al dottor Pepe di intervenire.

Allora, oggi loro ci chiedono sostanzialmente due cose: da una parte l'annullamento dell'atto con cui è stata disposta l'esclusione di San Giuseppe e in seconda battuta, come dire, ci chiedono il risarcimento dei danni ai quali viene chiesta una compartecipazione eventuale del Comune di Arese in solido.

Quindi da un punto di vista giuridico è una situazione differente, cioè questo è il motivo per cui si dice "o uno o l'altro", ora la banalizzo, qualcuno mi deve risarcire i danni, poi eventualmente sarà parte del Comune di Arese di doversi rivalere sulla Città Metropolitana, laddove si ravvisa, appunto, che la responsabilità è in toto su Città Metropolitana. Questo se

non ho compreso male è l'iter, dopo di che ribadisco quanto detto prima.

Ovviamente siamo ancora nei tempi per prendere una decisione che sarà nell'interesse del Comune di Arese, quindi penso che le sue valutazioni abbiano un fondamento da quel punto di vista, quindi sta a cuore anche a noi quanto da lei detto.

Grazie.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie. Io darei la parola anche al dottor Pepe per ulteriori elementi di conoscenza rispetto a quanto comunicato dal Vicesindaco.

Prego, dottor Pepe.

**SEGRETARIO GENERALE DOTTOR PEPE PAOLO**

Sostanzialmente l'Assessore per la verità ha delineato, sia pure in maniera sintetica, ma come è giusto che sia, lo stato della situazione.

L'operatore economico San Giuseppe ha notificato ricorso a Città Metropolitana e al Comune di Arese.

In questo ricorso ... perché? Perché Città Metropolitana è il soggetto che ha svolto la gara, ma nell'interesse del Comune di Arese, quindi gli effetti dell'attività di Città Metropolitana ricadono sul Comune di Arese evidentemente. Ci fosse stata una aggiudicazione il Comune di Arese avrebbe aggiudicato all'operatore SG la concessione di cui si tratta.

Fin qui niente di anomalo e di particolare.

Quindi notifica a entrambi gli enti.

In questo ricorso, appunto, l'operatore economico chiede di rivedere la propria esclusione, argomentando con una serie di tesi che non è il caso qui di tratteggiare, e contestualmente, come l'Assessore ha già detto, chiede a Città Metropolitana e al Comune di Arese, in tutto o in parte, come stabilirà il giudice in solido

tra di loro, 441.000,00= euro di danni, perché ritiene che la mancata aggiudicazione oltre al danno emergente, cioè ai costi sostenuti per la partecipazione alla gara, comporta un lucro cessante, cioè l'impossibilità di conseguire gli utili che la concessione quindicinale, ove aggiudicata, avrebbe prodotto.

Ovviamente una cosa è chiedere, una cosa è ottenere e anche la relativa misura, ma la situazione in questo momento è questa.

È stato fatto nello stesso ricorso davanti al TAR, quindi sarà il TAR che sarà chiamato nelle prossime settimane a decidere su queste domande appunto.

Interventi fuori ripresa microfonica ...

Si riconducono a questi due temi: rivediamo l'esclusione di San Giuseppe, paghiamo a San Giuseppe il danno derivante dalla mancata concessione del Centro sportivo Davide Ancilotto.

#### **PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie dottor Pepe per gli ulteriori chiarimenti rispetto alle domande che sono state fatte.

Io credo che poi se ci fossero delle ulteriori necessità di chiarimenti rispetto a questo procedimento potremmo ... si possono fare, appunto, delle interrogazioni e avremo modo sicuramente di ritornare sull'argomento per costantemente aggiornare il Consiglio comunale in merito a questo importante procedimento di gara di concessione.

Vedo iscritto a parlare il Consigliere Turconi, che però ha già fatto due interventi, quindi direi che abbiamo esaurito il numero degli interventi nello spazio delle comunicazioni.

Quindi eventualmente, se ci sono delle necessarie ulteriori di chiarimenti, si possono fare delle domande per iscritto, cosa che invito a fare al consigliere Turconi.

All'assessore Augurusa che ha chiesto di intervenire, però, ribadisco che nell'ambito delle comunicazioni il regolamento non

concede, ad oggi, la possibilità di intervento da parte degli assessori, quindi non posso dare la parola.

**COMUNE DI ARESE**

**DELIBERA CC N. 64: PUNTO N. 2 O.D.G. DEL 30 SETTEMBRE 2019**

**APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA DEL 10.06.2019.**

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Passerei quindi al successivo punto all'ordine del giorno, che è relativo all'approvazione del verbale della seduta del 10 giugno del 2019.

Avete visto il testo trascritto del verbale all'interno dell'Owncloud e chiedo se ci sono degli interventi, altrimenti ... okay, c'è l'intervento della Consigliera Piva, quindi prego Consigliere.

**CONSIGLIERE PIVA MICHAELA**

Sì, solo un piccolo refuso a pagina 27, si attribuisce l'intervento alla sottoscritta, invece era la conclusione del Consigliere Scifo.

Tutto qua.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie, Consigliere.

A questo punto abbiamo preso nota della rettifica richiesta dal Consigliere e poniamo in votazione l'atto con questa precisazione del consigliere Piva.

Pongo in votazione il verbale del 10 giugno 2019.

Prego, Consiglieri.

Quindici favorevoli, zero contrari.

Esito: approvato.

**COMUNE DI ARESE**

**DELIBERA CC N. 65: PUNTO N. 3 O.D.G. DEL 30 SETTEMBRE 2019**

**APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA DEL 24.06.2019.**

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Il punto successivo all'ordine del giorno è l'approvazione, invece, del verbale della seduta di Consiglio del 24 giugno 2019.

Chiedo se ci sono interventi da parte dei Consiglieri in merito a refusi o errori nella trascrizione.

Se non ci sono interventi pongo in votazione l'atto.

Quindi il verbale del 24 giugno 2019.

Prego.

Interventi fuori ripresa microfonica ...

Rifacciamo la votazione ... voleva fare l'astensione il Consigliere ...

Rifacciamo la votazione, quindi sempre riguardante il verbale del 24 giugno 2019.

Favorevoli quattordici, astenuti uno.

Esito: approvato.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 66: PUNTO N. 4 O.D.G. DEL 30 SETTEMBRE 2019

APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA DEL 18.07.2019.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Passiamo al quarto punto relativo sempre all'approvazione del verbale della seduta di Consiglio del 18 luglio.

Chiedo ai Consiglieri se ci sono interventi sul verbale, altrimenti pongo in votazione l'atto.

Prego.

Dodici favorevoli, tre astenuti.

Esito: approvato.

Grazie, Consiglieri.

**COMUNE DI ARESE**

**DELIBERA CC N. 67: PUNTO N. 5 O.D.G. DEL 30 SETTEMBRE 2019**

**COMUNICAZIONE PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA.**

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Passiamo al quinto punto all'ordine del giorno.

Il quinto punto all'ordine del giorno è relativo a una comunicazione al Consiglio comunale rispetto alla delibera di Giunta numero 120 del 29 agosto 2019, un prelievo dal Fondo di riserva per un importo di 22.000,00= euro.

L'illustrazione della delibera la fa l'Assessore Nuvoli.

Prego, Assessore.

**ASSESSORE VICESINDACO NUVOLI LUCA**

Allora si comunica il prelievo al Fondo di riserva approvato in Giunta per 22.000,00= euro per quanto segue (stavolta i conti li ho fatti meglio rispetto alla capigruppo): 12.000,00= euro di rimborso imposte e tasse, quindi si tratta di conguagli di imposte riscosse ma non dovute, quindi ... poi 5.000,00= euro per manutenzioni di automezzi della Polizia Locale, 2.000,00= euro di rimborsi per somme riscosse in eccesso per servizi comunali quale SAD e pasti a domicilio, 3.000,00= euro per interventi a favore i soggetti a rischio di esclusione sociale.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie, Assessore.

Apriamo la discussione per eventuali interventi da parte dei Consiglieri sulla comunicazione.

Se non ci sono interventi poniamo in votazione la presa d'atto della comunicazione.

Prego, Consiglieri.

Quindici favorevoli, zero contrari e zero astenuti.

Esito: approvato.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 68: PUNTO N. 6 O.D.G. DEL 30 SETTEMBRE 2019

RATIFICA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 116 DEL  
01.08.2019 AD OGGETTO: "VARIAZIONE DA APPORTARE AGLI STANZIAMENTI  
DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIA 2019 FINALIZZATA  
ALL'OTTENIMENTO DEL CONTRIBUTO DI CUI AL D.L. N. 34 DEL 30/04/2019  
DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO - VARIAZIONE D'URGENZA AI  
SENSI DELL'ART. 175, COMMA 4, DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO  
2000, N. 267 - I.E." - I.E.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Il punto successivo all'ordine del giorno riguarda una ratifica della delibera di Giunta comunale, la 116 del primo agosto 2019, per l'illustrazione della quale do la parola all'Assessore Nuvoli.

Prego.

**ASSESSORE VICESINDACO NUVOLI LUCA**

Si tratta di una variazione finalizzata all'ottenimento di un contributo economico da parte del Ministero dello sviluppo economico.

Allora, la Giunta ha deliberato la seguente variazione di 90.000,00= euro per trasferimenti contributi dallo Stato con vincolo di destinazione, per quanto segue: 64.500,00= manutenzione straordinaria degli edifici scolastici delle scuole elementari e 25.500,00= euro manutenzione straordinaria per le scuole medie.

Si tratta di un fondo destinato a fondo perduto, diciamo, dal Governo precedente per la riqualificazione e l'efficientamento

energetico; si è dunque deciso di utilizzarlo per sostituire negli edifici scolastici l'illuminazione tradizionale con quella a LED, in modo particolare nelle palestre o comunque in quei luoghi dove questo tipo di operazione non era già stata fatta.

Grazie.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie Assessore.

Chiedo, ai Consiglieri se ci sono interventi in merito a questa delibera.

Vedo iscritta a parlare la Consigliera Piva.

Prego.

**CONSIGLIERE PIVA MICHAELA**

Grazie, Presidente.

Volevo chiedere un chiarimento che compete più all'Assessore Ioli. Volevo sapere se prima di fare questa scelta avete valutato altre ipotesi di interventi per l'efficientamento energetico, per esempio qualche sostituzione di caldaia, piuttosto che serramenti nelle scuole, per esempio a Valera, nell'atrio ... quindi capire se avevate valutato altre cose fattibili con questo budget.

Grazie.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie Consigliere, do la parola all'Assessore Ioli per la risposta.

Prego.

**ASSESSORE IOLI ENRICO**

Grazie Presidente, buonasera.

Certo abbiamo valutato anche altre opzioni. Il tema era trovare un intervento che fosse rapidissimo nella progettazione, doveva essere praticamente un progetto da fare al volo, come al

solito, per prendere il finanziamento, per cui quello che serviva e nel contempo era il più rapido possibile era proprio quello dell'efficientamento energetico dell'illuminazione delle scuole, e in particolare delle palestre.

L'intervento ha riguardato parzialmente la scuola Don Gnocchi, dove già alla materna erano stati cambiati i vecchi punti luce con punti luce led, ne mancava ancora una parte ed è stata completata la scuola, e soprattutto tutte le palestre scolastiche dove abbiamo un problema di manutenzione costosa ... avevamo un problema di manutenzione costosa dovuta al fatto che i soffitti sono molto alti, e ogni volta che ci toccava cambiare una lampada avremmo dovuto noleggiare un cestello, un castello per andare su a cambiarla, per cui il risultato è che spesso purtroppo le lampade rimanevano spente per diverso tempo, finché non si riusciva a mettere insieme un intervento un po' consistente, con ovvio disagio degli utenti delle palestre.

Tutti i punti luce delle palestre erano ancora ad incandescenza, per cui con lampade di notevole potenza, per cui sostituirli con lampade led è stato sicuramente un risparmio sia economico dal punto di vista della spesa energetica, sia dal punto di vista delle manutenzioni.

Sulle scuole altri interventi come quello che Lei citava prima, per esempio riguardante i serramenti, sono stati già fatti in tempi recenti, in particolare nella scuola Don Gnocchi, dove sono già stati sostituiti tutti i sopra luce delle porte e i serramenti che vanno verso i corridoi perché avevano i vetri ancora non a norma e poi c'è il grosso intervento che sta ultimando, per fortuna sul piano interrato e altri interventi sono stati fatti anche in altre scuole recentemente, per cui ci è sembrata la scelta e nel contempo proficua sotto il profilo economico e fattibile in tempi utili per il finanziamento.

Grazie.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie all'Assessore.

Se non ci sono ulteriori interventi pongo in votazione la ratifica della deliberazione di Giunta comunale n. 116 del primo agosto 2019, relativo alla variazione di bilancio che è stata illustrata.

Prego.

Quindici favorevoli, zero contrari e zero astenuti.

Esito: approvato.

Grazie, Consiglieri.

Scusate mi ricorda il dottor Pepe che per questo tipo di delibera dobbiamo votare anche l'immediata eseguibilità.

Quindi pongo in votazione l'immediata eseguibilità per la delibera, sempre al punto 6 all'ordine del giorno.

Quindici favorevoli, zero contrari e zero astenuti.

Esito: approvato.

**COMUNE DI ARESE**

**DELIBERA CC N. 69: PUNTO N. 7 O.D.G. DEL 30 SETTEMBRE 2019**

**APPROVAZIONE VERBALE DI SOMMA URGENZA, PERIZIA AI SENSI DELL'ART 163 DEL D.LS.VO 50/16 E SMI PER INTERVENTI DI SOMMA URGENZA PRESSO IL CENTRO SPORTIVO COMUNALE - CIG Z7B29BC281. I.E**

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Passiamo quindi al punto successivo all'ordine del giorno, il punto numero 7, riguardante l'approvazione del verbale di somma urgenza relativo alla perizia, ai sensi dell'articolo 163 del codice degli appalti, per interventi di somma urgenza, appunto, presso il centro sportivo comunale.

La delibera viene illustrata dall'Assessore Ioli.

Prego, Assessore.

**ASSESSORE IOLI ENRICO**

Grazie.

Si tratta di una segnalazione che è pervenuta al Comune al 5 settembre dal gestore del centro sportivo che lamentava una perdita d'acqua nella piscina, in particolare nel cavedio perimetrale della vasca e l'interruzione dell'erogazione di acqua negli spogliatoi.

È stato fatto un sopralluogo e si è constatato che le tubazioni che alimentavano, appunto, l'acqua calda e fredda degli spogliatoi erano praticamente marciti e quindi causavano questa perdita.

Si è dovuto intervenire tempestivamente sostituendo un tratto piuttosto consistente di tubazione, mi pare ... c'è scritto 14 metri

lineari ... 14 metri di tubazione DN 40 e sette e mezzo di tubazione DN 25 che erano ovviamente sotto traccia, quindi è stata fatta una azione di demolizione dei cassonetti piastrellati, la sostituzione del tubo, le assistenze murarie relative e il tutto è stato fatto in tempi rapidi per cercare di ripristinare il servizio il più presto possibile.

Il costo è stato di 3.900,00= euro, già con uno sconto del 10 per cento oltre Iva, per cui stiamo parlando di 4.800,00= euro circa.

È tutto.

Grazie.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie, Assessore.

Vedo iscritta a parlare la Consigliera Piva.

Prego, Consigliere.

**CONSIGLIERE PIVA MICHAELA**

Grazie.

Avevo solo una curiosità e volevo capire se c'erano altri tratti dei sottoservizi al Centro sportivo che rischiano di avere questi problemi e se è possibile prevedere una manutenzione in più in futuro.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie e do la parola all'Assessore per la replica.

Prego.

**ASSESSORE IOLI ENRICO**

Sì, grazie.

Allora questa tubazione in particolare riguarda la piscina, e quindi ne abbiamo già parlato in altre occasioni proprio qui in Consiglio, naturalmente gli impianti della piscina sono obsoleti e

quindi le condizioni sono più o meno le stesse anche sul resto degli impianti, difatti abbiamo pensato di ... porre mano pesantemente a questo intervento, rifacendo la piscina nuova, ma proprio perché sarebbe un continuo correre a rappezzare gli impianti; ovviamente finché non abbiamo il nuovo servizio dobbiamo farlo, ma non vale la pena di insistere più di tanto.

Poi nel Centro sportivo in generale è possibile che ci siano anche dei sottoservizi in condizioni non ottimali; quando è stato fatto un primo intervento, appunto, dalla commissaria nel 2013 è stato fatto un intervento parziale; chiaramente gli impianti sono rimasti quelli di cinquant'anni fa, quindi un po' alla volta siamo intervenuti, per quello che era possibile, naturalmente c'è ancora tanto da fare.

Ricordo che abbiamo sostituito tutta l'illuminazione negli anni scorsi, quindi è chiaro che sotto traccia gli impianti sono di cinquant'anni fa.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie, Assessore.

Non vedo nessun altro intervento, quindi pongo in votazione l'atto, ovvero il punto 7 all'ordine del giorno: l'approvazione del verbale per gli interventi di somma urgenza presso il Centro sportivo comunale.

Prego.

Quindici favorevoli, zero contrari e zero astenuti.

Esito: approvato.

Dobbiamo votare anche l'immediata eseguibilità per questo punto all'ordine del giorno.

Prego, Consiglieri.

Quindici favorevoli, zero contrari e zero astenuti.

Esito: approvato.

Grazie.

**COMUNE DI ARESE**

**DELIBERA CC N. 70: PUNTO N. 8 O.D.G. DEL 30 SETTEMBRE 2019**

**APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2020-2021-2022. I.E.**

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Passiamo al punto successivo all'ordine del giorno che è, appunto, l'approvazione del Documento unico di programmazione '20, '21 e '22, il documento che accennavo all'inizio del Consiglio e che è stato inviato il 31 luglio, se non sbaglio, ai Consiglieri, proprio perché deve essere inviato sessanta giorni prima della sua approvazione e contenendo anche il piano triennale delle opere pubbliche richiede questi tempi di pubblicazione, prima della sua approvazione da parte del Consiglio Comunale.

Il documento è stato discusso, presentato alla presenza dell'Assessore Nuvoli e della Dottoressa Faldetta in sede di Commissione Risorse finanziarie, se non sbaglio il 10 settembre scorso, e la Commissione, mi permetto di anticipare un intervento eventuale del Presidente Saibene, ha espresso parere favorevole.

Per l'illustrazione del punto all'ordine del giorno do la parola all'Assessore Nuvoli.

Prego, Assessore.

**ASSESSORE VICESINDACO NUVOLI LUCA**

Grazie.

Allora, come ho già avuto modo di anticipare nella Commissione finanze, e come ho ribadito anche nella Capigruppo questo si tratta, di fatto, di un DUP provvisorio.

Cosa vuol dire? Noi abbiamo una scadenza che ci impone entro il 30 di luglio di, appunto, elaborare il DUP, però mancano tutta una serie di elementi che porteranno ad una sua revisione contestualmente con la discussione e poi, successivamente, l'approvazione del Bilancio previsionale dell'ente.

Quindi, ovviamente, questo si tratta di una prescrizione di legge alla quale noi abbiamo ovviamente dato seguito, però da un punto di vista sostanziale ci saranno senza dubbio delle modifiche.

Modifiche date, secondo me, da alcuni fattori non indifferenti che evidentemente ci porteranno a fare delle riflessioni; prima, innanzitutto, il contesto politico nazionale che è cambiato. Noi abbiamo avuto un nuovo Governo che si è insediato nel mese di agosto, che farà la sua finanziaria, per la quale non sappiamo, ad oggi, quelle che saranno le politiche che verranno portate avanti sul tema degli enti locali.

Quindi questa si tratta di un'incognita che probabilmente, come dire, può portare a delle modifiche rispetto a quelle che erano le scelte fatte precedentemente, quindi questo inevitabilmente avrà un impatto da un punto di vista delle scelte di bilancio e quindi anche sul DUP. Oppure, altro elemento contenuto nel DUP che ha una rilevanza non secondaria sono tutte le tariffe.

Le tariffe verranno portate in Giunta solitamente verso il mese di novembre, in particolare faccio riferimento a quelle che vedono altri soggetti impiegati, come la TARI sulla quale io ho già avuto modo di dare la disponibilità per una discussione un po' più ampia, vista anche la tematica ambientale molto forte in questi anni, che deve essere ancora discussa.

Quindi il piano per la TARI ancora non esiste, quindi inevitabilmente andrà a modificare quello che il DUP; quindi per questo io lo ritengo un DUP provvisorio e non mi dilungo ... o, come dire, non farei una discussione troppo ampia o troppo lunga.

Ovviamente questo qui è un DUP che ha come origine le linee programmatiche approvate l'anno scorso, quindi nel DUP '19/'21, qua sta parlando del DUP '20/'22, quindi c'è un continuum da quel punto di vista.

Se mi posso permettere di fare alcune riflessioni, noi come politica di bilancio confermiamo anche quest'anno la scelta di non toccare quelli che sono i servizi primari che vengono dati alla persona, quindi anticipo quello che sarà un elemento che ritroveremo nella discussione di bilancio, però per ciò che concerne l'istruzione in primo luogo e le politiche sociali, il nostro obiettivo è quello di mantenere assolutamente inalterato il livello di servizio e quindi questo DUP già segue questo orientamento.

Altre cose particolari.

Voi sapete che il DUP è un documento abbastanza complesso, che vede diverse tematiche affrontate; come vi ho già detto, quello delle imposte, si risale a quelle che erano le delibere approvate lo scorso anno, quindi non c'è di fatto nessuna modifica che verrà fatta invece nel mese di novembre. Per quanto riguarda invece gli altri documenti contenuti nel DUP il piano occupazionale, ovviamente anche lì la nostra scelta sarà quella di sostituire tutte le persone che andranno in pensione, quindi cerchiamo di fare una ... tra l'altro la legge ci permette, come già detto in altre occasioni nel corso ... di sostituire le persone che vanno in pensione l'anno stesso in cui vanno in pensione, quindi noi nel nostro piano occupazionale cercheremo assolutamente di provvedere alla sostituzione dei pensionamenti nell'anno 2020.

Ovviamente ci sarà una riflessione legata anche a quelle che sono gli sviluppi della delibera sulla riorganizzazione dell'ente, che inevitabilmente avrà un'influenza su quello che sarà il piano occupazionale definitivo che noi andremo ad approvare.

Per quanto riguarda invece il piano triennale delle opere pubbliche è stata prevista una somma, se non ricordo male, di

90.000,00= euro per le potature straordinarie nella città di Arese, e quello però si inserisce all'interno di una discussione più ampia che stiamo affrontando in questo momento sul tema del verde quindi, diciamo, sul tema della manutenzione degli spazi pubblici adibiti a giardino, se così li possiamo definire, però anche quello è una discussione in divenire però ad oggi, diciamo, l'unica voce che noi troviamo oltre le opere già avviate, quindi per le quali ci sono già gli stanziamenti dai bilanci precedenti, appunto, è su questa tematica qua.

Per quanto riguarda invece le partecipate avremo modo di fare poi nelle delibere successive delle riflessioni più compiute. Ovviamente si conferma, per quanto riguarda la città di Arese, la partecipata più importante e dalla quale noi abbiamo, come dire, una entrata importante è la Gallazzi-Vismara. Come sapete, da quest'anno con il nuovo contratto che è stato fatto tra il Comune e la Gallazzi Vismara abbiamo chiesto che fosse fatto, diciamo, un bilancio previsionale aggiornato trimestralmente, ci sono stati anticipati però non ancora in maniera formale, però ci sono stati anticipati quelli che sono le previsioni sull'anno 2019, quindi conseguentemente l'utile che il Comune riceverà nell'anno 2020, si conferma una prestazione positiva per quella che è la partecipata più importante del Comune di Arese.

Per il resto, come dire, rimanderei altre riflessioni più complesse più, come dire, complete soprattutto, più che complesse, quando ci sarà la discussione di bilancio.

Grazie.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie all'Assessore Nuvoli.

Apriamo quindi la discussione sul punto otto, quindi sul Documento unico di programmazione '20/'22.

Si è iscritta a parlare la Consiglieria Piva.

Prego, Consiglieria.

## **CONSIGLIERE PIVA MICHAELA**

Grazie, Presidente.

Io avrei una domanda sulla destinazione dell'attuale caserma, dove si prevedono delle funzioni per i servizi alla persona; quindi se c'è già un'identificazione di questa riconversione o è semplicemente una linea di indirizzo.

Poi riguardo al DUP noi riteniamo che ci siano degli elementi che, appunto, andrebbero ridiscussi, che sono innegabili, come alcune priorità per le opere pubbliche quali, appunto, l'adeguamento della rete di raccolta delle acque. Questo è un paese nato negli anni settanta, dove all'epoca si costruiva senza separare la rete delle acque meteoriche dalla rete fognaria, quindi quando abbiamo ormai le bombe d'acqua molti quartieri, molte zone vanno in crisi perché c'è questa commistione; quindi sicuramente quello è un intervento che bisognerà affrontare, non so se ci sono dei fondi pubblici a cui attingere, oppure se il Comune può prevedere dei contributi per le zone dove ci sono questi insediamenti che sono anche talvolta costruiti sotto quota zero, perché all'epoca i costruttori guadagnavano un piano abbassando il livello dei giardini, quindi ci sono molte situazioni generalizzate in questo termine.

Si può, per esempio, prevedere anche delle indagini geologiche per favorire la progettazione privata, oppure, non lo so, dare dei fondi a fondo perduto per dei pozzi disperdenti nei quartieri, o dei contributi come quelli che diamo per l'amianto, così in termini proprio discorsivi; poi questa è una delle priorità che identifichiamo, che è sopravvenuta.

Poi per quanto riguarda l'area ex Alfa noi non identifichiamo chiaramente il polo come un polo green e sostenibile, per tutte le motivazioni che abbiamo sempre addotto; quindi temiamo la caratterizzazione ad area prettamente commerciale, come quella che ha proposto sino ad ora l'operatore e quindi siamo più per un mix

funzionale che garantisca la vita di quell'area per i prossimi decenni, non per un periodo, per un ciclo di mercato che è destinato a chiudersi a breve.

Quindi se noi seguiamo, appunto, le tendenze di mercato forse è anche per questo che tanti operatori rinunciano a certi progetti, questa proposta è del 2015, quindi sicuramente è un ambito dove c'è ancora da scommettere e per noi da lavorare.

Quindi per questi motivi ci asteniamo e rinvieremo a quando ci saranno degli scenari un po' più precisi su tutti gli altri temi.

Grazie.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie Consigliere per le riflessioni che ha condiviso con il Consiglio comunale.

Ci sono alcune richieste di chiarimenti all'interno dell'intervento del Consigliere Piva?

Se non ci sono altri interventi inizio col dare la parola all'Assessore Ioli per alcune risposte.

Prego, Assessore.

**ASSESSORE IOLI ENRICO**

Sì, grazie.

Con riferimento dal tema delle fognature del paese che ha sollevato la Consigliera Piva, volevo aggiornare il Consiglio comunale dicendo che è in corso un lavoro del CAP molto approfondito, che è stato dato, appunto, come in carico dal Comune di Arese di ricognizione sulla rete fognaria nella sua complessità. In particolare hanno iniziato a fare un lavoro di pulizia e di video ispezione della zona sud, la via Vismara, la via Montegrappa in modo molto dettagliato, perché sono state le zone che hanno avuto più disagi con gli ultimi allagamenti; poi però faranno una reazione che ci consegneranno a breve, che

riguarda tutto il territorio, con indicazione anche di eventuali interventi da poter mettere in campo in programma.

Quindi il tema è di attualità e ci stiamo ragionando.

Grazie.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie, Assessori.

Per le altre risposte do la parola all'Assessore Nuvoli.

Prego.

**ASSESSORE VICESINDACO NUVOLI LUCA**

Per quanto riguarda destinazione dell'attuale caserma, non ci sono delle riflessioni in atto, quindi potremmo dire con è una pagina bianca, non ci sono decisioni in merito, quindi ... ora non mi ricordavo l'espressione funzioni sociali, che evidentemente l'ha trovato all'interno del DUP, come dire, è una espressione generica, però non c'è stato ancora al momento nessuna discussione che forse oggi è ancora prematura, però mi sembra anche un punto di interesse.

Io ribadisco quanto già detto in Commissione anche ai Consiglieri sia dei 5 Stelle e della Lega, oltre ovviamente a quelli maggioranza, la mia massima disponibilità per discutere, magari in maniera più approfondita, sul tema del DUP, se serve anche andando per blocchi, perché ovviamente ci sono anche delle tematiche complesse che richiedono anche una riflessione collettiva un po' più approfondita, se può essere d'aiuto per meglio comprendere e magari condividere alcune scelte di bilancio, perché poi le due cose devono tenersi ovviamente assieme.

Grazie.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie.

Do la parola alla Consigliera Piva per il secondo intervento.

Prego, Consigliere.

**CONSIGLIERE PIVA MICHAELA**

Sì, avrei un'altra domanda, che però sarebbe più opportuno fare all'Assessore Cerea, oppure, visto che c'è Augurusa, coinvolgere anche Augurusa, per quanto riguarda i costi del servizio rifiuti ha ... sempre durante l'esame del DUP, avevamo notato che il costo del personale incide più della materia ... del costo di smaltimento della materia prima.

A titolo di esempio: la raccolta della plastica vale 32.000,00= euro circa per il materiale e il personale addetto 74.000,00=.

Abbiamo chiesto dettagli riguardo alla voce del personale, però non ce l'hanno fornita perché è un subappalto, quindi sicuramente magari è una voce da indagare e se si può spingere GESEM a dettagliare quanti addetti, quante ore, per fare dei ragionamenti anche sulla tariffa.

Poi contiamo che con la diffusione della raccolta puntuale si possa anche ridurre la tariffa rifiuti, come già avviene nei comuni dove è stata avviata da tempo, come ad esempio mi dicono Vimercate o Cusano, quindi sicuramente anche una campagna di sensibilizzazione può essere utile.

Basta, semplicemente questo.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie, Consigliere.

Do la parola all'Assessore Augurusa per la replica.

Prego.

**ASSESSORE AUGURUSA GIUSEPPE**

Sì grazie della domanda.

Ma io direi che più che una replica è una riflessione, nel senso che quello che pone la Consigliera Piva è una questione vera

che riguarda effettivamente il tema del rapporto che c'è tra il valore dello smaltimento e il valore della partecipata stessa.

Devo dire però che sarebbe non corretto fare questo raffronto, tra l'altro quando chiede il dato del personale, ma il dato del personale c'è addirittura in termini sia di bilancio che di numero di addetti sull'Amministrazione Trasparenza di GESEM, se a questo ci riferiamo.

Oggi GESEM è una struttura che supera i sessanta dipendenti, una parte dei quali sono a tempo determinato e vengono ... e per questa ragione non è direttamente connessa col costo della tariffa, e vengono messi in raffronto alle commesse dei servizi non principali. Cioè, per esempio, il numero dei dipendenti è in virtù anche dell'assegnazione dei servizi collaterali, penso per esempio al verde pubblico, vengono acquisiti tanti dipendenti sulla base di quanti sono i comuni che conferiscono questo tipo di attività; non solo, ma la determinazione della tariffa dipende anche dai livelli di smaltimento e quindi dai costi relativi alle tonnellate di materiale conferito.

Quindi è un calcolo che ... accetto il suggerimento, insieme all'assessore competente, ad andare a valutare ...

Interventi fuori ripresa microfonica ...

Sì, io non ho visto adesso insomma non posso leggerlo, scusate.

Possiamo andare a valutare, tuttavia volevo ... nella relazione ...

Interventi fuori ripresa microfonica ...

Questa è la relazione allegata.

Okay, perfetto! Quindi nella richiesta di accesso agli atti il valore c'è, non c'è dubbio.

Il problema, quello che volevo sostenere è che non c'è un rapporto diretto tra il costo della manodopera e il costo della

tariffa in quanto tale, perché il costo della manodopera complessivamente riguarda la struttura di GESEM, che oggi riguarda sette comuni, ed è in parte spalmata sull'attività di tipo indiretto, non tutte quelle afferenti all'attività di igiene urbana.

Quindi ... però questo dato c'è sul ... questo dato è ricavabile sul sito di GESEM, assolutamente, se era questa la domanda.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie, Assessore.

Sì, io mi sono permessa di informare l'Assessore che ovviamente non era stato informato finora perché non è di sua diretta competenza, sulla richiesta di accesso agli atti fatti dal Consigliere Piva proprio in funzione dell'approvazione odierna del Documento Unico di Programmazione e quindi dei dati che, devo dire, in tempo e celermente sono stati forniti da GESEM per quanto di competenza, e quindi, giustamente, non potevano essere nelle mani dell'Assessore in questo momento.

Vedo un ulteriore intervento.

Siamo due. In maniera succinta, visto che non sono stati interventi molto lunghi.

Prego, Consigliere Piva.

Poi eventualmente ritorneremo sul tema anche in sede di Commissione, piuttosto che quando poi parleremo delle tariffe, quindi sicuramente è un tema che va approfondito e, giustamente, sarebbe anche più opportuna e consona anche la presenza dell'Assessore Cerea, come giustamente sottolineato.

Prego, Consigliere.

**CONSIGLIERE PIVA MICHAELA**

Sì, solamente un chiarimento, appunto, per Augurusa che non aveva questa richiesta sotto mano.

Non mi hanno risposto, rinviando alla sezione Amministrazione Trasparente, hanno risposto dicendo che non avevano questo dato perché era in subappalto, quindi sicuramente un colloquio con loro è più proficuo che tante mail scritte.

Quindi questa sarà una cosa da approfondire.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Sì Consigliere, io leggo nella risposta di richiesta di accesso agli atti che è un servizio appaltato, cioè GESEM appalta il servizio, se non ricordo male, anzi sono abbastanza certa di questo, quindi è un servizio appaltato attualmente a quella che era De Vizia, che oggi è Eco Nord se non sbaglio; quindi si tratta di questo.

*Qua infatti dice: non è possibile ottenere i dati relativi al costo del personale nei servizi di raccolta, poiché trattasi di servizi appaltati a fornitore esterno e quindi inclusi nel canone.*

Intervento fuori ripresa microfonica ...

Sì, sì è una domanda ... sì, non aveva inteso chiaramente la domanda l'Assessore Augurusa.

Grazie.

Vedo iscritto a parlare il Consigliere Turconi.

Prego, Consigliere.

**CONSIGLIERE TURCONI VITTORIO**

No, mi è venuto un dubbio adesso, entrando nel merito di questo discorso per quanto riguarda GESEM, Eco Nord, De Vita; mi sembra di ricordare che Eco Nord aveva i servizi in appalto, poi sono stati passati a De Vita, o all'inverso, per oggi ci troviamo che praticamente uno ha comprato l'altro.

Cioè, ecco, volevo capire. Mi sembra il giochino delle tre carte: ti cambio perché non vai bene, prendo un'altra società, poi

dopo diventi il proprietario della società a cui ho dato l'appalto.

Volevo capire se di fronte a queste situazioni non c'è, così, un'arma di difesa, perché altrimenti spostato le tavolette però poi alla fine non cambia nulla.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie, Consigliere.

Adesso per ricostruire come sono andate da la parola all'Assessore Augurusa.

Prego.

**ASSESSORE AUGURUSA GIUSEPPE**

Allora ovviamente non era un altro appalto, il servizio di raccolta è stato dato con gara, fino al 2022 a De Vizia in prima battuta, che ha vinto la gara.

Ricordo che il passaggio è che noi abbiamo in house, è meglio ricordarcelo questo, quindi noi abbiamo il conferimento diretto del controllo sulla parte di igiene urbana e la gara viene fatta per tutti i comuni ... per una parte, chiedo scusa, una parte dei comuni sull'igiene urbana, con un bando di gara, una gara pubblica.

De Vizia lo aveva vinto, dopo di che, siccome questo è un mondo complicato, Eco Nord si è comprata De Vizia, ma questo fa parte non del rapporto pubblico, pubblico - privato, fa parte del rapporto privato - privato. Cioè dentro una dimensione di un mercato che sta diventando da sempre assolutamente appetibile, anche con qualche problema, diciamo, di digestione e di verifica dei flussi, diciamo, in questo caso c'è una società come Eco Nord che ha fatto un'operazione di acquisizione e quindi, pur avendo perso la gara, cioè essendo arrivata, credo, seconda è diventata prima, ma questo è la componente di mercato di fatto.

Certo, la domanda è molto sensata, quella che faceva Vittorio Turconi. Di fronte a questo che si può fare? Noi nel 2022 completiamo, diciamo, questa gestione d'appalto. Stiamo facendo qualche valutazione rispetto al fatto che sia possibile, in astratto, potere gestire in diretta anche la raccolta.

Ovviamente questo lo dico al Consiglio comunale, è stato dato mandato dall'assemblea dei sindaci per fare una verifica, uno studio di fattibilità, per capire se questa filiera possa essere di fatto accorciata.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie per i chiarimenti all'Assessore Augurusa.

Non ci sono altri interventi quindi pongo in votazione il Documento Unico di Programmazione '20/'22.

Prego, Consiglieri.

Dieci favorevoli, quattro contrari e un astenuto.

Esito: approvato.

Dobbiamo votare anche l'immediata eseguibilità per quest'atto, quindi votiamo per l'immediata eseguibilità.

Dodici favorevoli, due contrari, un astenuto.

Esito: approvato.

Grazie.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 71: PUNTO N. 9 O.D.G. DEL 30 SETTEMBRE 2019

BILANCIO CONSOLIDATO DELL'ENTE CON LE PROPRIE SOCIETA' ED ORGANISMI PARTECIPATI RELATIVO ALL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2018.  
I.E.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Passiamo al punto successivo all'ordine del giorno che è il punto nove, relativo al bilancio consolidato dell'ente con le proprie società ed organismi partecipati, relativo all'esercizio finanziario 2018.

Per l'illustrazione di questo punto do la parola all'Assessore Augurusa.

Prego, Assessore.

**ASSESSORE AUGURUSA GIUSEPPE**

Sì, questo è un esercizio, di fatto, che facciamo ormai da qualche anno, si tratta, di fatto, di inserire parte del bilancio comunale dell'ente una quota consolidata del bilancio della società partecipata, lo spirito iniziale credo fosse, insomma, quello di evitare che le società partecipate venissero, come dire, in qualche modo per diventare il rifugio peccatori dell'ente, cioè togliessero quote di bilancio facendo immaginare che l'ente fosse sempre perfettamente in linea e il resto fossero dentro le partecipate.

Per questa dimensione, quindi, il bilancio viene consolidato e viene fatto attraverso la definizione, attraverso un atto di Giunta prima, di quello che è il perimetro delle società

partecipate cosiddette rilevanti, ovvero quelle che non sono le cosiddette non rilevanti, cioè quella che stanno al di fuori di questo perimetro.

La definizione di questo perimetro, dicevo, è un atto di Giunta, è un atto di Giunta che abbiamo fatto non ricordo quando, ma diversi mesi fa credo, e si basa sostanzialmente su tre criteri: la percentuale di partecipazione superiore all'uno per cento, il valore patrimoniale, diciamo, i valori economici patrimoniali almeno del dieci per cento rispetto a quelli dell'ente e, la terza condizione è stata in realtà introdotta dal 2018, cioè il fatto che le società, ancorché al di sotto di questi valori, possano essere in qualche modo ... siano controllate in borsa, oppure siano controllate indirette da società a loro volta controllate.

Quindi la differenza rispetto all'anno scorso è che questo elemento nel 2017 noi non l'abbiamo inserito, mentre avevamo inserito nel 2018, ci sono tre novità sostanzialmente. Quella più rilevante è l'inserimento del perimetro di CAP Holding, per il quale noi abbiamo una partecipazione molto bassa (se ce l'ho a portata di mano ve la dico, ma era intorno allo zero e ottantotto per cento), quindi una partecipazione decisamente inferiore all'uno, tuttavia l'aggregato, cioè CAP Holding è una società quotata in una borsa (credo di aver letto in Irlanda, se non ricordo male) ... comunque è una società quotata in borsa e quindi rispetto alla nuova normativa viene inserita nel perimetro delle partecipate.

Così come viene inserito nel periodo delle partecipate AMI Acque, che è una partecipata per noi di secondo livello, ma è controllata da CAP Holding, quindi risponde all'altro, diciamo, al quarto requisito e viene inserita, questa sì forse è la questione vera, AFOL Metropolitana che pur avendo noi in partecipazione meno dell'uno per cento, dovremmo avere lo zero sessantadue, quindi ancora meno, zero ... noi abbiamo ridotto molto la partecipazione

dopo l'entrata del Comune di Milano, pur avendo il valore inferiore all'uno per cento abbiamo però il valore dell'aggregato di AFOL, che è decisamente superiore al dieci per cento, in termini patrimoniali dell'ente.

Allora, detto questo, rispetto all'ultima approvazione fatta da questo Consiglio comunale lo scorso anno, le società che rientrano nel perimetro sono, al solito, la Gallazzi Vismara di cui abbiamo il cento per cento, la GESEM di cui abbiamo il ventisette virgola sei per cento, Ser.Co.P., il Consorzio Bibliotecario, il Parco delle Groane, AFOL Metropolitana, CAP Holding e AMI Acque.

Queste società entrano, attraverso un meccanismo su cui non vi annoio, ma insomma il calcolo della rilevanza è legato, è in pro quota, quindi è proporzionale al valore stesso e cubano complessivamente a circa due milioni di euro che vanno a incidere sul patrimonio comunale.

Il risultato finale, se vedete, non è sostanzialmente molto diverso da quello dello scorso anno ma, diciamo, quello ... anche perché è evidente che le nuove società introdotte all'interno del consolidato non sono in pro quota tali da rappresentare per noi uno scostamento significativo.

Non aggiungerei altro, questo ... l'impianto è questo, al di là dell'atto formale la questione sostanziale è che evidentemente queste concorrono a un pezzo significativo ... concorrono al patrimonio pubblico, quindi al patrimonio dell'ente.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie, Assessore.

Apro la discussione su questo punto all'ordine del giorno, quindi se ci sono interventi da parte dei Consiglieri.

Non c'è nessun intervento, quindi pongo in votazione il bilancio consolidato con le società ed organismi partecipati.

Prego.

Quattordici favorevoli, un astenuto.

Esito: approvato.

Dobbiamo votare anche l'immediata eseguibilità per quest'atto.

Prego.

Quattordici favorevoli e un astenuto.

Esito: approvato.

**COMUNE DI ARESE**

**DELIBERA CC N. 72: PUNTO N. 10 O.D.G. DEL 30 SETTEMBRE 2019**

**APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSUNTIVO RELATIVO ALL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2018 DI AFOL METROPOLITANA EX ART. 114 D.LGS. 267/2000 E SUCC. MODIF. E INTEGR. (TUEL). I.E.**

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Passiamo al decimo punto all'ordine del giorno, relativo all'approvazione del bilancio consuntivo al 2018 di AFOL Metropolitana, secondo l'articolo 114 del decreto legislativo 267 del 2000.

Do la parola all'Assessore Augurusa.

Prego, Assessore.

**ASSESSORE AUGURUSA GIUSEPPE**

Questo è un po' più impegnativo di quello di prima ma, insomma, se avete pazienza cercherò di non esagerare.

Si tratta dell'approvazione del bilancio consuntivo 2018 che per la prima volta, a memoria, noi approviamo successivamente all'approvazione dell'assemblea dei soci.

L'assemblea dei soci ha approvato il bilancio consuntivo 2018 a luglio nel 2019, diciamo, in un periodo piuttosto avanzato, anche in virtù del fatto che l'azienda ha, come saprete insomma, subito un momento di disorientamento, diciamo, uso questo termine per capirci, rispetto ad alcune vicende giudiziarie che hanno colpito il Direttore Generale.

Per questo è stata rinviata un paio di volte l'assemblea, questo ha determinato delle lungaggini tali per cui siamo

arrivati, come dire, ad approvare il bilancio 2018 nell'assemblea dei soci, credo fosse il 16 luglio, con almeno due mesi abbondanti di ritardo, tre mesi rispetto al trenta di aprile che era il termine ultimo, al di là del quale le società, le aziende possono subire, dal punto di vista della Camera del Commercio delle sanzioni.

Valuteremo adesso con il consuntivo 2019, con le comunicazioni successive, col nuovo Consiglio di Amministrazione su cui tornerò, quali saranno state le sanzioni adottate nei confronti del di AFOL Metropolitana per questo sfornamento di due mesi.

Il bilancio tuttavia è stato approvato all'unanimità a luglio, anche perché i numeri, al di là di tutte le vicende, sono numeri importanti e cioè l'azienda chiude con un esercizio di ventiquattro milioni di entrate, che è inferiore allo scorso anno di quasi tre milioni ma in realtà di questi tre milioni un milione e nove sono crediti non esigibili da Città Metropolitana.

Qui c'è una vicenda molto lunga e molto complicata che riguarda il passaggio tra la Città Metropolitana e la Regione Lombardia, e cioè il trasferimento delle competenze sulla formazione continua, che ha trasferito le competenze ma non ha trasferito le convenzioni e quindi nei fatti AFOL Metropolitana si è trovata ad avere un credito di fatto non esigibile, anche se è iscritto ancora una volta come credito esigibile di quasi due milioni di euro, che attraverso accordi che in questi mesi, insomma, si sono tentati, ha comunque consentito, diciamo, di limitare da questo punto di vista i danni.

Dicevo che dei due milioni e otto al 31.12.2018, appunto, i crediti non esigibili sono, appunto, scusate ... dei sette milioni di crediti, uno e nove sono di Città Metropolitana e due e otto sono dei comuni.

Da questo punto di vista c'è un altro problema che riguarda i crediti esigibili dal punto di vista dei comuni.

Su questo l'assemblea dei soci, cioè del contributo comunale, ricordo che il contributo comunale ad AFOL è calato in questi anni, nel senso che successivamente all'ingresso in Città Metropolitana i comuni sono passati da un euro per abitante a zero settantacinque, questo ha fatto sì che ci fosse un meccanismo di compensazione di Milano nel Comune di Milano ... dall'entrata del Comune di Milano che di fatto tenesse un po' tutto in equilibrio.

Tuttavia il pagamento dei comuni, come è abbastanza evidente per tante ragioni, non è sempre stato puntualissimo e questo ha determinato un altro effetto indotto, cioè l'aumento degli oneri da passività, cioè se non hai tu direttamente la disponibilità del credito, l'unica cosa che puoi fare è attingere alle banche e per questa ragione evidentemente paghi degli oneri passivi.

Questo è cresciuto in modo significativo, certamente fino al 2017. Nel 2018 si è fatto il bilancio di riferimento, il bilancio a cui facciamo riferimento, un accordo tra i comuni attraverso una mozione votata proposta dal comitato territoriale e votata all'unanimità dei comuni che ha stabilito, non attraverso forme prescrittive, perché peraltro credo non sia nemmeno possibile, che i comuni si impegnavano a versare nei primi sei mesi la quota del contributo; ovviamente questo fino a che non sono venuti le vicende giudiziarie che di fatto hanno bloccato tutto. Ma infatti l'ipotesi da questo punto di vista era quella di ridurre in modo significativo i crediti dai comuni e di conseguenza gli oneri passivi.

Faccio notare che questa questione, che può sembrare un tecnicismo, di fatto produce un effetto immediato su tutti quelli che pagano e cioè quelli che pagano il contributo e poi pagano anche gli oneri passivi per mancanza di crediti pagati dagli altri comuni. Quindi, di fatto, l'idea che in parte ha funzionato era quella di poter fare una sorta di gentlemen agreement tra tutti i comuni perché potessero, in qualche modo, non danneggiarsi a vicenda.

Dal punto di vista complessivo il bilancio che andiamo a chiudere ha, quindi, un attivo che è poco significativo, è praticamente identico a quello dell'anno precedente, nel 2017, sono circa sessantamila euro, quindi un sostanziale pareggio, e questo pone un altro problema, pone un problema nell'assemblea dei soci che abbiamo anche a luglio affrontato, e cioè come una dimensione di ventiquattro milioni di crediti riesca a spendere quasi ventiquattro milioni di costi quindi, come dire, c'è certamente da fare un qualche lavoro dal punto di vista anche dell'equilibrio del conto economico. Tuttavia, appunto, abbiamo chiuso sostanzialmente in linea con l'anno 2017, leggermente superiore rispetto all'anno 2017, ma soprattutto, e questo è forse l'aspetto più interessante dell'azienda, il 2018 era il primo bilancio a valle della fusione delle quattro aziende, le quattro agenzie di formazione e orientamento lavoro.

I più, non vecchi, i più grandi di Voi ricorderanno che una volta i centri, le AFOL si chiamavano Centri Lavoro, noi ne avevamo uno a Bollate, insomma, ce l'abbiamo ancora evidentemente sotto forma di AFOL. Quindi quale è stata l'operazione di questi anni? È stata quella di trasformarla da centri lavoro in agenzia di formazione e orientamento lavoro.

Non hanno cambiato solo il nome, come direbbe Checco Zalone in suo famoso film, non hanno cambiato solamente il nome, hanno cambiato anche, da questo punto di vista, la sostanza dei servizi erogati, ma soprattutto la fusione di questi quattro enti non è stata pesante dal punto di vista patrimoniale così come ci si poteva aspettare, tant'è che nel bilancio patrimoniale Voi trovate un patrimonio netto di quattro milioni e mezzo, che significa in buona sostanza un'azienda fortemente patrimonializzata e in grado sostanzialmente di reggere in autofinanziamento alle difficoltà di cui sopra, cioè al fatto che chi deve pagare, paga comunque in ritardo, sia noi comuni o sia la stessa Città Metropolitana.

Chiudo con una questione assolutamente tecnica, ma questo è anche confermato dall'attivo circolante molto alto, circa diciassette milioni, quindi significa che abbiamo una struttura di un'impresa molto grande, con molti dipendenti, che svolge molte funzioni e tuttavia riesce, anche attraverso l'attivo circolante ad autofinanziarsi e questo vale quello che dicevo prima.

Ovviamente oltre agli aspetti di bilancio vorrei ricordare che insomma, appunto, lo dicevo prima, siamo passati attraverso una situazione un po' complessa e una situazione ancora in corso su cui però uno sforzo vale, vale per questo Consiglio comunale a cui mi permetto sommessamente di suggerire, ma vale, credo, anche per tutti gli altri Consigli comunali, lo dico anche in virtù del fatto che mi capita da tre anni di presiedere il Comitato Territoriale, cioè quell'organismo che sta tra il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea dei Soci, in rappresentanza dei settanta comuni che qui sono oggi soci, e cioè varrebbe la pena uno sforzo di distinguere tra le vicende giudiziarie che riguardano le persone e i singoli rispetto all'azienda; non fosse altro, non tanto e non solo per ... questa è una mia opinione sul fatto che la giustizia è quella che riguarda i fatti comprovati, cioè si è innocenti fino a prova contraria e soprattutto la responsabilità penale è una responsabilità personale, se non c'è dimostrato che sia qualcosa di diverso, ma soprattutto, quindi eviterei forme di giustizialismo inutili in questo caso, fino a prova contraria, perché dopo serve la giustizia più che il giustizialismo; ma poi soprattutto quello su cui degli amministratori, e noi siamo questo, noi qui e Voi lì, siamo questa cosa qui, dovrebbero fare attenzione che se non si tengono separati questi due argomenti, cioè se non si tengono separate le responsabilità personali dalle aziende, dalle imprese e dai lavoratori che vi lavorano e dalle attività che fanno, di cui si può ovviamente criticare l'organizzazione, il costo e tutto quello che volete, questo va a colpire ... non fa un'operazione di

salvaguardia dell'impresa ma colpisce esattamente la reputazione dell'impresa, e siccome la reputazione di un'impresa, sia essa pubblica o privata, ha un rapporto diretto col mercato in questo caso, col sistema bancario, con i clienti, che sono ovviamente le persone e i cittadini, ma sono anche soggetti non necessariamente ... sono anche soggetti del settore pubblico e privato e anche imprese, perché AFOL ha questa caratteristica, per cui ha come tutte le partecipate una quota rilevante di rapporto col mondo privato, questo vuol dire danneggiare l'impresa nel suo pieno.

Quindi io credo che, insomma, su questo bisognerebbe fare un po' di attenzione tutti noi, insomma, anche quando facciamo dichiarazioni; in piena libertà io sono dell'idea che nello svolgimento delle proprie funzioni ciascuno possa dire quello che vuole, può dire quello che vuole ai giornali, bisogna solo fare attenzione, perché un conto è la reputazione dell'impresa, altre cose sono evidentemente ...

Lo dico anche a beneficio di quelli che ci hanno detto, per esempio, che abbiamo affidato il Caffè Letterario a un'impresa che, insomma, tutto sommato era coinvolta in vicende giudiziarie. No! L'impresa non è coinvolta in vicende giudiziarie, è il suo direttore che ha una misura restrittiva e che è in questo momento ancora direttore dell'impresa, ma l'impresa non è sotto un'inchiesta giudiziaria, e devo dire con grande soddisfazione che tutto sommato la gestione del Caffè Letterario da parte dei ragazzi qui da noi, che è di AFOL Metropolitana, sta funzionando molto bene.

Anche questo lo dico fino a prova contraria, e cioè fino a quando guarderemo i conti, tuttavia mi pare che questa operazione sia importante. Vale per questo, vale per lo sportello, noi abbiamo riaperto nel 2014, lo dico a beneficio di chi è arrivato dopo, uno sportello che era stato chiuso dalla Commissaria Prefettizia, dalla Dottoressa Pavone in virtù del fatto che si riteneva che dentro un meccanismo di crisi non servisse un livello

di orientamento incontro domanda/offerta, noi abbiamo ritenuto di fare una cosa contraria e tutto sommato, questo anche sulla base dei report che sono disponibili, lo dico per eventuale accesso agli atti, sono già disponibili, dimostrano esattamente il contrario.

Ecco, non aggiungerei altro sul bilancio, ma ovviamente sono disponibile alle Vostre domande.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie all'Assessore Augurusa per l'illustrazione dei dati e la condivisione delle riflessioni a latere.

Apro quindi la discussione per eventuali interventi da parte dei Consiglieri sul punto all'ordine del giorno.

Vedo iscritta a parlare la Consigliera Piva.

Prego, Consigliera.

**CONSIGLIERE PIVA MICHAELA**

Grazie, Presidente.

Prima volevo fare delle domande che riguardano i risultati.

Lei mi dice che, sì, ci sono dei report disponibili, chiedo venia, faccio il Consigliere da un anno quindi Le chiedo direttamente delle delucidazioni.

Abbiamo notato che ci sono dei costi di personale molto alti, quindici milioni su ventiquattro milioni di entrate, come ordine di grandezza, quindi volevamo capire quante persone lavorano in AFOL, se uno stipendio medio è sui trentamila stimiamo un cinquecento, quindi ci chiedevamo quante persone riesce AFOL ad allocare, a collocare in posti di lavoro, quindi quali sono i risultati per cui è stato scelto di riaprire lo "Sportello", mentre invece il commissario lo riteneva inutile, perché l'obiettivo è quello, non il guadagno.

Poi c'era una curiosità sul conto economico riclassificato, dove dalle, diciamo, dalle entrate si deducono i primi costi di

esercizio, sia ha un segno meno di novecentosessantasette mila euro, quindi quasi un milione, che poi vengono equiparati con altre entrate, ammortamenti e altre voci però, diciamo, il valore del servizio in prima battuta è in negativo, quindi lei ha già detto che farete delle riflessioni sui costi e quali costi intendevate migliorare, come migliorare questo servizio.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie Consigliere, do la parola al Consigliere Turconi.

Prego.

**CONSIGLIERE TURCONI VITTORIO**

Grazie.

Allora concordo pienamente con quando diceva l'Assessore Augurusa su quello che riguarda le vicende giudiziarie. Cioè il morto si seppellisce quando è freddo, non quando è caldo, quindi ... però dall'altra parte la cosa che ci lascia un po' stupiti e perplessi è che c'è una circolazione di denaro, ci dà così l'impressione che manca quello che può essere la funzione vera del controllo.

Noi questo tipo di discorso lo solleviamo anche per altre situazioni che riguardano il nostro Comune cioè, diciamo, che queste chiamiamole aziende, mi sembrano dei pozzi dove il denaro la fa da padrone, perché in un'azienda normale un credito di quattro miliardi e settecento milioni ...

Interventi fuori ripresa microfonica ...

Sì, sì quattro milioni e settecento ... no, diciamo che un amministratore di una qualunque azienda normale, voglio dire, si attiverrebbe per andarli a recuperare, invece così mi sembrano quei pozzi coi catini dove va dentro tutto.

Allora se ci sono così tanti soldi, se c'è così tanto denaro circolante, abbasso le tariffe a beneficio dei comuni che ne vanno

a usufruire, cioè perché questo non è una cosa che deve dare dei soldi, deve dare degli utili, perché sono servizi che cerco di rendere, far beneficiare, voglio dire, chi usufruisce di questo tipo di servizio, ma non deve essere un costo.

Se ho così tanto denaro circolante e tutto quanto mi lascia, voglio dire, molto perplesso, nella gestione proprio, perché queste sono aziende che nascono apposta per i comuni per ottenere dei servizi.

Il fatto che, per dire, il commissario va a chiudere lo Sportello probabilmente ha fatto questo tipo di considerazione, cioè quello che può essere costo beneficio; però al di là della chiusura o della riapertura dello "Sportello" se un servizio funziona è giusto tenerlo in piedi ed è giusto aprirlo, dall'altra parte però devo avere dei costi ridotti e avere una funzione di controllo di come viene speso questo denaro, ecco, perché la nostra perplessità e obiezione è proprio che sono pozzi dove non hanno controllo, e il denaro è molto facile sperperarlo, senza toccare questo discorso delle vicende giudiziarie, cioè non questo non c'entra niente, e proprio la riflessione. Purtroppo quando circola troppo denaro, il denaro a volte fa del male e non del bene, e quindi bisogna metterlo in prima linea e non in seconda.

Grazie.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie, Consigliere.

Non vedo nessun altro iscritto a parlare quindi darei la parola all'Assessore Augurusa per un'eventuale risposta.

Prego, Assessore.

**ASSESSORE AUGURUSA GIUSEPPE**

Grazie delle domande.

Vado in ordine inverso se posso perché me le ricordo più facilmente, poi arrivo alla questione.

La prima questione del costo del denaro e della ... allora, io vorrei che avessimo chiaro, ma ce l'abbiamo sicuramente chiaro, che noi stiamo parlando di un'azienda partecipata, che per comodità chiamiamo partecipata, ma insomma non è partecipata solo nostra, noi abbiamo lo zero ottantotto, non ricordo più, l'ho letto un attimo fa, per cento una quota molto molto bassa, zero ottantotto forse, molto bassa perché riguarda settanta comuni.

Ora settanta comuni, non saprei dire quanti sono gli abitanti medi dei comuni della provincia di Milano, ma credo che ragionevolmente noi stiamo intorno a un bacino d'utenza di un milione di persone almeno, insomma, adesso ad occhio e croce, fate voi i conti di quale potrebbe essere.

Siamo cioè di fronte a un'azienda da questo punto di vista mastodontica, con quattro sedi, quattro sedi principali più alcune sedi decentrate, alcune delle quali sono state nel corso di questi anni chiuse per altro, la prossima il trasferimento per esempio della sede di Limbiate, il ridimensionamento di quella di Bollate, ma ce ne sono diverse insomma, Corsico eccetera eccetera, potremmo chiamare ... più una serie di centri professionali.

Quindi la struttura è decisamente molto grande, quindi questi flussi, cioè i ventiquattro milioni di ricavi, diciamo, che in parte derivano ovviamente dai flussi dei centri di formazione professionale, in parte derivano dai trasferimenti, determinano un giro d'affari molto grande.

Questa azienda è molto grande, ha ragione Michaela Piva, forse intorno ai cinquecento dipendenti, ma anche qui è facilmente verificabile. Faccio notare ovviamente che i cinquecento dipendenti non vanno immaginati come se fossero i cinquecento dipendenti di una fabbrica ma, se mi permettete la battuta, più come i cinquecento dipendenti di un centro sportivo, per capirci, dal punto di vista dei rapporti di lavoro. C'è un tema gigantesco su cui i sindaci nell'ultima assemblea hanno votato un ordine del giorno chiedendo un intervento radicale sul tema della precarietà,

perché tutta una parte di quelli che sono insegnanti e che lavorano un certo numero di ore alla settimana hanno un contenzioso aperto da diversi anni con la direzione, rispetto alla collocazione ... all'acquisizione di quello che è il rapporto a tempo indeterminato dopo, come sapete, i trentasei mesi di lavoro nello stesso luogo di lavoro con lo stesso datore, secondo una normativa della Comunità Europea. Quindi un problema molto complesso e ovviamente rischia, se si da questa dimensione, cioè cinquecento dipendenti che sono circa ... sono qualcosa in meno, adesso potrei andare a vedere, possiamo andare a vedere sul sito, ma questa dimensione deve tener conto effettivamente delle ore di lavoro di fatto e dei rapporti di lavoro.

Quindi ovviamente è una dimensione molto grande, però su questo, proprio partendo dalle cose che diceva Vittorio Turconi, che mi vedono d'accordo, cioè l'attenzione al controllo analogo da un lato, cioè come tu comune sia in grado di ... tu piccolo comune in questo caso sei in grado di controllare un colosso di quel tipo e soprattutto quali sono i costi indotti rispetto a ...

Vorrei ricordare a tutti che quando nel 2014 decidemmo con la prima Giunta Palestra di riaprire lo "Sportello" lo facemmo ponendo però una condizione, noi piccolo comune avevamo posto ad AFOL, allora ancora in fase di ristrutturazione, un paio di condizioni: una che ci riaprissero di fatto lo sportello, perché in realtà mentre noi chiedevamo la riapertura dello sportello era la fase esattamente del contenzioso degli operatori che non erano disponibili, e quindi su tutto il territorio gli sportelli erano stati chiusi tutti. Da noi ci ha pensato la Pavone, altrove ci hanno pensato da soli, quindi quando abbiamo votato in quel Consiglio comunale di tanti anni fa una delibera che ci riportava dentro, la prima condizione con AFOL fu: noi la votiamo ma tu ci riapri lo sportello, cioè crei le condizioni, e questo accade a novembre del 2014, ottobre o novembre.

Ma la seconda soprattutto, votammo una delibera che diceva che noi rientravano ma che ci facevamo, come dire, facevamo una valutazione su quanto sarebbe stato aperto, su quale processo di fusione AFOL aveva dichiarato di mettere in atto e avremmo messo effettivamente in atto, perché nel 2014 erano ancora quattro soggetti diversi, quattro consorzi diversi.

Quell'operazione è stata portata al completamento nel 2018, quindi quattro anni dopo, e quindi possiamo dire che da quel punto di vista qualche economia di scala si è realizzata.

Terza questione, che si mantenesse l'impegno alla riduzione del contributo pro capite. Nel 2014 noi pagavamo un euro per abitante, anche noi, quindi eravamo diciannovemila e rotti abitanti, pagavamo circa ventimila euro. Oggi paghiamo meno di contributo, perché quel contributo è passato, potrei sbagliare, forse nel 2016, è passato a zero settantacinque, chiedo scusa se l'anno non è quello giusto, di fatto quindi il venticinque per cento in meno rispetto a quello.

Quindi noi siamo entrati in un sistema, ha ragione la Consigliera Piva, in un sistema che è molto grande e mastodontico, però quelle due o tre condizioni che avevamo posto si sono realizzate.

È chiaro che le riflessioni che si diceva prima dobbiamo continuare a farle rispetto, per esempio, avete ragione, qui non serve fare utile, ma non c'è dubbio che ventiquattro milioni di entrate e ventitré virgola nove, perché poi alla fine è sessantamila euro l'attivo, di uscite nei fatti sono comunque un valore decisamente alto su cui evidentemente c'è margine.

A questo proposito, e chiedo scusa se metto insieme le due cose, diciamo, che l'occasione, chiamiamola così, con molte virgolette, diciamo, delle vicende ultime ha fatto sì che una riflessione, in qualche modo, sia partita tra i comuni e l'occasione non tanto della vicenda giudiziaria, quanto il fatto che andava a scadenza il vecchio Consiglio di Amministrazione, ha

fatto sì che a luglio, nell'assemblea del 16 luglio sia stato nominato un nuovo Consiglio di Amministrazione che tra i nomi, insomma, me li ero segnati, insomma quello più famoso si chiama Ichino, di cui personalmente non condivido tutte le logiche, ma capisco insomma che è un professionista oggettivo, uno è Ichino, l'altro è Del Conte, che è uno stimato professore universitario, e Leonardi ... insomma sono persone, Vi invito a guardare i curriculum, per cui, come dire, il tentativo di modificare, diciamo, il Consiglio d'amministrazione, nella speranza evidentemente che questo possa provare a correggere, diciamo, una gestione che forse da questo punto di vista qualche cosa nel rapporto coi territori può dare s'è fatto.

Ora, lo dico francamente, io non credo che il problema delle gestioni corrette sia fatto dai titoli di studio e tuttavia, ovviamente, a questi nuovi soggetti si è dato un investimento importante, quello di provare a fare un'operazione di razionalizzazione dell'azienda che certamente ne ha bisogno.

Sul secondo tema, controllo analogo, abbiamo istituito noi come comuni, non più tardi di due anni e mezzo fa, il Comitato Territoriale con l'idea che, appunto, essendo un'assemblea molto grande, settanta comuni, ci potesse essere ... e quindi con, come dire, un livello di attenzione rispetto alle strategie un po' complesso nell'assemblea dei sindaci, che potesse essere una sorta di intercapedine tra il Consiglio di Amministrazione che proponeva le strategie e l'assemblea stessa.

È stato eletto il Comitato Territoriale nel 2017, a metà del 2017 è stato eletto questo comitato territoriale, che è fatto da dodici persone e il sottoscritto che ha l'onere di fare il Presidente, più altri undici, stiamo integrando, che sono di altrettanti comuni per aree geografiche, e aggiungo per sensibilità politiche, perché quelle non si negano mai a nessuno, quindi ci sono rappresentanti un po' di tutte le sensibilità, diciamo, del mondo della politica dei comuni che, in qualche modo,

provano a fare un'operazione anche di maggiore attenzione rispetto alle strategie, che non è il controllo analogo; il controllo analogo continuano a farlo, come dire, le strutture comunali interne, e tuttavia c'è un maggiore controllo politico da questo punto di vista.

Quindi diciamo che l'assetto complessivo è di una società più grande e fortemente capitalizzata, con certamente qualche problema, ma anche con un livello di attenzione dei comuni che nel corso di questi anni è un po' cresciuto.

Non pretendo che tutti la pensino esattamente come me, anche tra i comuni, tra gli assessori e soprattutto tra i sindaci ma, diciamo, che il dibattito è aperto e quindi l'attenzione c'è.

Devo dire che non ricordo la domanda che faceva Michaela Piva sui novecento e rotti meno, non me lo ricordo più ... quale era il problema?

Interventi fuori ripresa microfonica ...

#### **CONSIGLIERE PIVA MICHAELA**

... sì, è il primo risultato tra entrate e uscite, cioè i costi diretti che poi sono i costi del servizio, quindi se il primo risultato è negativo poi viene equiparato con altre voci, però il valore del servizio è in negativo, quindi questa era una riflessione sul valore del servizio.

E poi c'è la domanda su quante persone ha allocato AFOL, quante ad Arese per esempio, no?

Poi non mi risulta ci siano ancora decreti attuativi, però leggevo un allarme del di un'altra sigla sindacale, della CGIL, che nel periodo in cui è uscita l'inchiesta era preoccupata per la parte di formazione del reddito di cittadinanza che spetterebbe ad AFOL, quindi su questo non so se ci sono degli aggiornamenti.

#### **PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Prego Assessore per i chiarimenti, prego.

**ASSESSORE AUGURUSA GIUSEPPE**

No, sulla questione dell'entrata del servizio in negativo Vi chiedo di fare attenzione quando leggete quel bilancio.

Ovviamente in quel bilancio per vedere il valore del servizio bisognerebbe leggere il primo margine di contribuzione, cioè la terza riga, perché lì dentro ovviamente c'è quel ragionamento che si faceva prima: nel 2017 sono entrati ventinove milioni di euro, a spanne circa, nel 2018 ventisei e rotti, in realtà quella differenza non è una minore entrata dal servizio ma è una minore erogazione da parte ... quello che dicevo prima rispetto alla convenzione di Città Metropolitana, che deve essere ... infatti mancano circa due milioni e rotti di euro su quella cosa lì, il che vuol dire, ragionevolmente, adesso prendetela con le dovute accortezze, che il valore del servizio è sostanzialmente invariato rispetto all'anno precedente.

Faccio notare che col valore di servizio, quando si tratta soprattutto di ricollocazioni, c'è una norma che, come dire, non è AFOL che determina il valore del servizio ma, come sapete, sono le provvidenze regionali insomma, cioè quella è in capo alla Regione, quella cifra lì e non si modifica; quello che AFOL può fare è aumentare il numero e quindi, di conseguenza, le entrate derivanti da ... sapendo che, come dicevi prima, l'obiettivo non è l'utile ma è il numero di personale formato.

Sul tema della formazione ... della ricollocazione locale, se avessi immaginato questa domanda mi sarei portato il report, però c'è un report in giro, lo possiamo, credo, tranquillamente diffondere, è disponibile, non sono numeri grandissimi ma il problema vero è che non sono numeri grandissimi un po' da nessuna parte. Io vorrei che, come dire, tutti facessimo uno sforzo non particolare di fantasia e cioè l'idea, quando riaprimmo lo sportello, l'idea non era quella che sarebbe bastato lo sportello

per ricollocare le persone, ma era un'altra idea, venivamo esattamente dalla più grande crisi, come dicevano gli esperti, del secondo dopoguerra, quella del 2008, e quindi che finì grossomodo nel 2016; l'idea di fondo era quella ...

Intervento fuori ripresa microfonica ...

È durata otto anni quella crisi lì, la più pesante.

L'idea di fondo era di avere uno strumento collettivo disponibile nel momento in cui ci fosse stato l'allentamento della crisi.

Siccome credo che siamo, almeno qui credo per una volta tutti d'accordo sul fatto che le persone non si ricollocano per decreto legge, non basta un decreto per ricollocare le persone, ci vogliono delle condizioni minime di sviluppo, l'idea era esattamente quella.

Quello che è interessante semmai di quei report è vedere la differenza tra questi anni e qualche anno fa, dove lo strumento era lo stesso, ma il livello di accesso, diciamo, alla messa in occupazione è decisamente diverso, perché c'è stata una condizione di sviluppo; condizione che qui ci ha riguardato anche in relazione, mettiamola tutta proprio, al centro commerciale, perché vorrei ricordare che ovviamente i centri per l'impiego non registrano i residenti in quanto tale ma i collocati all'interno del centro per l'impiego, quindi nell'area, e questo è un dato che è piuttosto significativo nella variazione soprattutto negli anni di apertura del centro.

Basta, credo sia questo.

Interventi fuori ripresa microfonica ...

Reddito di cittadinanza.

Sì devo dire che conoscendo, diciamo, la CGIL, se non altro per una certa frequentazione so di qual è l'allarme, ma il punto è che in realtà l'allarme forse era più riferito al ... come dire,

nell'approvazione di questo bilancio c'è un valore che lascia un po' perplessi, e lo dico io per primo, che ho sottoposto alla direzione stessa, che era esattamente il costo del personale relativo all'acquisizione dei navigator.

Voi sapete che con un provvedimento fatto dal governo gialloverde le regioni italiane hanno la possibilità di assumere il personale per il reddito di cittadinanza, ma ogni regione può destinare, il caso della Campania mi pare abbastanza eloquente da questo punto di vista, l'assunzione di questo personale in capo alle AFOL, in capo alle province o in capo alle regioni.

Questo elemento di indeterminatezza è stato molto, per un lungo tempo, proprio mentre discutevamo del bilancio, una questione non definita e quindi oggi sappiamo che le AFOL avranno, hanno di fatto, il personale per il reddito di cittadinanza, il problema era chi avrebbe pagato, se quel valore fosse stato a carico sarebbe stato a carico della regione o direttamente del bilancio di AFOL.

Su questo si era gridato "attenzione, dove vanno i navigator", ma credo che questa cosa sia sostanzialmente ... a me risulta questo, che sia sostanzialmente risolta insomma, tant'è che sono assunti, quindi sono in forza, almeno in Lombardia, come sapete, in Campania no, per fare un esempio.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie.

Chiedo se ci sono ulteriori interventi.

Poniamo quindi in votazione l'atto, ovvero il bilancio consuntivo di AFOL 2018.

Prego, Consiglieri.

Dieci favorevoli, cinque contrari.

Esito: approvato.

Per questo punto verifico ... sì, dobbiamo votare l'immediata eseguibilità.

Prego.

Dodici favorevoli e tre contrari.

Esito: approvato.

Grazie.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 73: PUNTO N. 11 O.D.G. DEL 30 SETTEMBRE 2019

INTEGRAZIONE DELLO STATUTO DELL'AZIENDA SPECIALE CASA DI RIPOSO "GALLAZZI VISMARA" IN OTTEMPERANZA ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DELL'ANAC N. 635 DEL 26/6/2019 CHE HA DISPOSTO, CON RIFERIMENTO AI SERVIZI AFFIDATI ALL'AZIENDA, L'ISCRIZIONE DELL'ENTE NELL'ELENCO DELLE AMMINISTRAZIONI AGGIUDICATRICI E DEGLI ENTI AGGIUDICATORI CHE OPERANO MEDIANTE AFFIDAMENTI DIRETTI NEI CONFRONTI DELLE PROPRIE SOCIETA' IN HOUSE EX ART. 192 D.LGS. 50/2016

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Passiamo all'ultimo punto all'ordine del giorno del Consiglio di oggi.

Do la parola al Consigliere Cattaneo, che come in altre occasioni ci comunica.

Prego, Consigliere.

**CONSIGLIERE CATTANEO SERGIO**

Non posso votare perché ho un conflitto di interessi, in quanto fornitore della Casa di riposo.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie Consigliere, quindi le chiedo di allontanarsi dall'aula per il periodo di discussione e votazione della delibera che vado a leggere il titolo; quindi è riguardante l'integrazione dello statuto dell'Azienda speciale Casa di riposo, in ottemperanza alla deliberazione del consiglio dell'Anac 635 del giugno 2019.

Do la parola all'Assessore Augurusa per illustrare i contenuti della delibera.

Prego.

**ASSESSORE AUGURUSA GIUSEPPE**

Vabbè, su questo credo che il titolo sia sufficientemente esplicativo, nel senso che il titolo e il contenuto corrisponde per una volta al contenuto dell'argomento, quindi noi andiamo a fare, di fatto, permettetemi, un atto dovuto ritengo, a seguito, appunto, di una deliberazione del Consiglio dell'Anac rispetto agli affidamenti da parte dell'azienda rispetto all'iscrizione dell'ente che di fatto consente questo tipo di affidamenti.

Si tratta quindi, se posso dirla così di, appunto, un atto dovuto che su indicazione dell'Anac evidenzia e certifica attraverso il registro la capacità di affidare in house providing, cioè housing, in gestione diretta, a soggetti terzi, ovviamente attraverso da un lato le procedure trasparenza, dall'altro l'esercizio del controllo analogo.

Noi faremo questa cosa approvando, di fatto, insieme alla delibera la modifica dell'articolo quattro dello statuto, le relazioni con il Comune di Arese, dove c'è scritto in particolare: *il Comune di Arese, relativamente ai servizi affidati direttamente all'Azienda Speciale Casa di Riposo Gallazzi Vismara esercita il controllo analogo sull'azienda speciale, in forza delle previsioni contenute nel regolamento comunale per la disciplina del sistema integrato dei controlli interni nel tempo vigente.*

Io, Segretario, se Lei è d'accordo non aggiungerei altro. Insomma si tratta di questo.

Grazie.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie Assessore, chiedo quindi se ci sono interventi.

Non ci sono interventi quindi pongo in votazione l'atto, ovvero l'integrazione dello statuto di Azienda Speciale Casa di Riposo.

Ci sono due Consiglieri ...

Scusate, dobbiamo rifare la votazione perché devo dichiarare ... è uscito dal sistema elettronico il Consigliere Cattaneo e intanto attendiamo se rientra il Consigliere Turconi.

Quindi poniamo in votazione l'atto, l'integrazione dello statuto di Casa di Riposo.

Prego, Consiglieri.

Non c'è l'immediata eseguibilità, quindi l'esito è quattordici favorevoli, zero contrari e zero astenuti.

Esito: approvato.

Questo era l'ultimo punto all'ordine del giorno, quindi ringrazio i Consiglieri, la Giunta e il Segretario e do appuntamento al prossimo Consiglio comunale, indicativamente si terrà verso fine ottobre; a breve poi faremo una verifica sulle disponibilità.

Grazie e buona notte.